

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 537

[ID VIP 9703] - Parco fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" con potenza di picco pari a 17,37MWp ed opere accessorie da realizzarsi nel comune id Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: NEREON S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 138065 del 31.08.2023, acquisita in pari data al prot. n. 13947 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 14102 del 04.09.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 15700 del 19.09.2023.03.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 17389 del 17.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9703, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" con potenza di picco pari a 17,37MWp ed opere accessorie da realizzarsi nel comune id Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NEREON" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9703.pdf - 64da5faf01459f778b47a41ad77a5e0c0d33a482b22490ebb0825b36834c172b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 9703
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "DONNA LAURA", della potenza complessiva di picco di 17.37 MWp e delle opere accessorie da realizzarsi nel comune di Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano (BR)
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	NEREON S.R.L. (Gruppo EON)

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9751/14352>.

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" di produzione dell'energia elettrica della potenza di 17,37 MW da realizzarsi nel comune di Francavilla Fontana (BR) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica a 36kV ad una futura Stazione Elettrica RTN (SE) di Terna S.p.A..

L'impianto sarà costituito da:

- 28952 moduli in silicio monocristallino della potenza di 600 Wp delle dimensioni di 1303x2172 mm per una potenza complessiva di 17,37 Mwp (Fig.01);
- n°7 cabine di campo Power Station (PS), collegate in maniera radiale con funzione di trasformazione da BT a AT (36 kV) e di convogliare l'energia raccolta dall'impianto alla cabina di consegna. Tali cabine saranno costituite da prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni di 9,00 x 2,44 x 3,00 m (L x P x H);
- n°1 cabine di raccolta e consegna, posizionata all'interno dell'area dell'impianto, in cui confluisce tutta l'energia prodotta. Da tale cabina l'energia del campo vien inviata al punto di consegna dove viene immessa nella rete nazionale;
- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 5 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

- cavidotto interrato di connessione a 36 kV, nel comune di **Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano (BR)**, che convoglierà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico sulla futura sottostazione Elettrica (SE);
- realizzazione sottostazione Elettrica quale ampliamento della futura SE TERNA della RTN (attualmente in fase di approvazione) a 380/150 KV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Brindisi – Taranto N2” da realizzare nel territorio di Latiano (Fig.03). Dalla sottostazione elettrica con cavidotto interrato, l'energia prodotta in AT verrà convogliata alla SE della Soc. Terna.

Il cavidotto interrato sarà realizzato parallelamente alla viabilità esistente o, per alcuni tratti, su strade sterrate in terreni privati, e si svilupperà per una lunghezza planimetrica massima di circa 16,5 km.

Tale cavidotto sarà con trincea a cielo aperto o con attraversamenti in TOC – per una lunghezza da definire in relazione al punto di connessione definito da Terna a seguito della elaborazione della STMG.

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto ricade nel territorio di Francavilla Fontana, Loc.tà Donna Laura, distinta in catasto dei terreni del comune di Francavilla al Foglio 75 ptc 7, 249, 786, 787, 788, 790.

Il sito è in parte ubicato in una cava autorizzata di calcare e inerti con DECRETO PROT.38/MIN/1059 del 26 aprile 1999 intestato alla Ditta MESSAPICA INERTI SRL

L'accesso al sito avverrà dalla SP 28 e SP 27.

Dal Certificato di destinazione Urbanistica del Comune di Francavilla Fontana, allegato alla pratica, si evince che le particelle catastali in oggetto hanno come destinazione urbanistica: “Zone E2 – RURALE”

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Francavilla Fontana si evince che le aree oggetto di intervento rientrano in zone di cave da rinaturalizzare e aree da colture ad uliveto e seminativi semplici in aree non irrigue.

Il cavidotto invece attraverserà i terreni di Francavilla Fontana, Salice Salentino e Latiano e si svilupperà in corrispondenza della viabilità esistente. (Fig.02)

Dalla consultazione del PRG del Comune di Salice Salentino, si evince che il cavidotto attraversa i zone classificate: ZONA E1 – AREE AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI, ZONA E2 – ZONE A PARCO AGRICOLO PRODUTTIVO, ZONA E4 – AREE DI TUTELA AMBIENTALE ED URBANA.

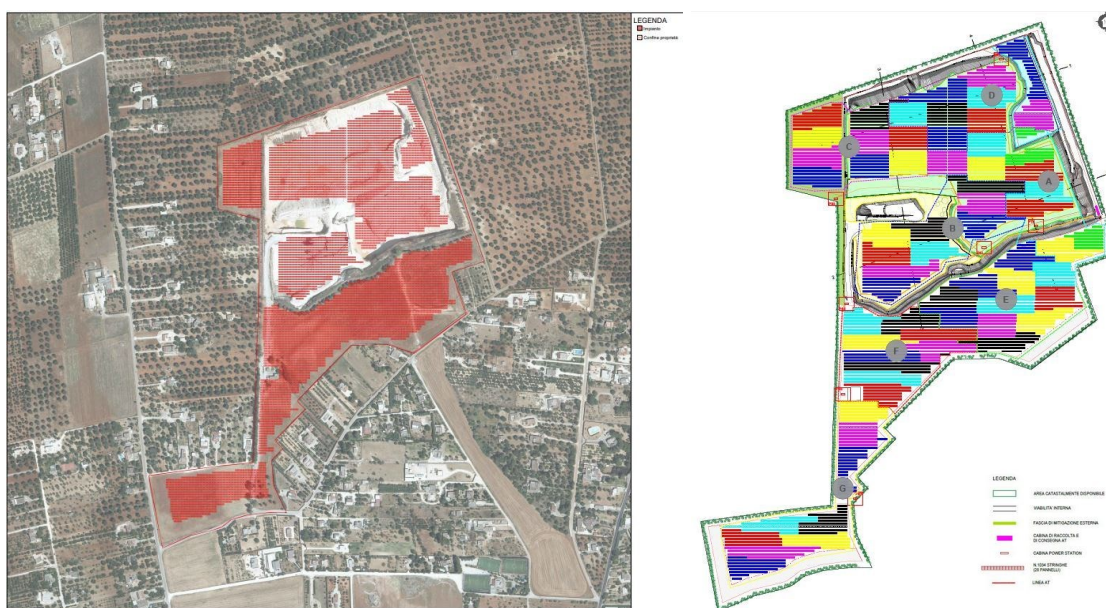


Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e lay out dell'impianto

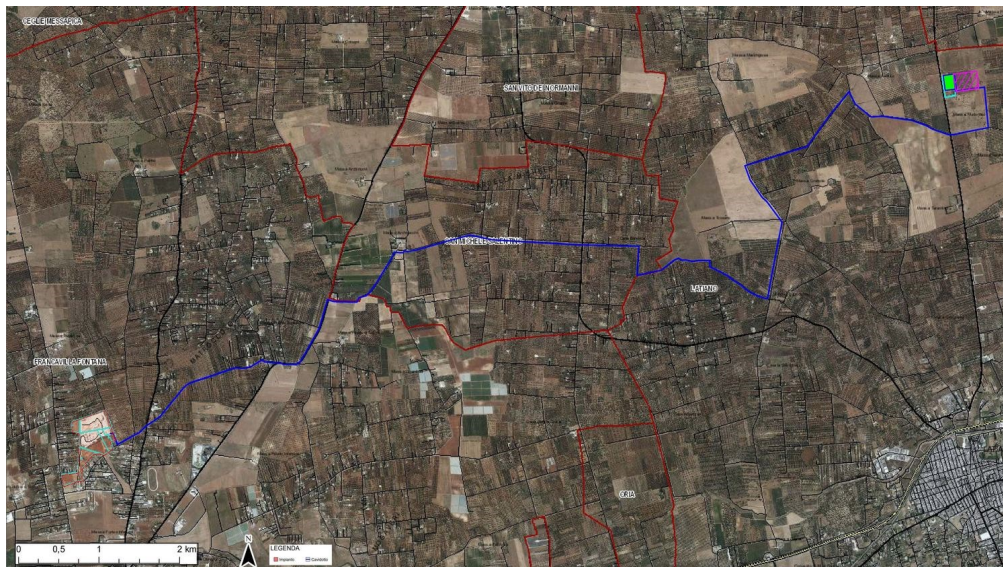


Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con il cavidotto di connessione e la SE



Figura 03: Inquadramento su catastale del punto di connessione e della Stazione di Energia SE nel comune di Latiano (BR)

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (fotovoltaico) risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b).

Rientra in parte nel **punto c)** perché sulle particelle 787, 790, 786, 788 del Fg 52 esiste una cava autorizzata. Il **comma 8 punto c** cita: "le cave cessate, non recuperate o abbandonate oppure in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento."

In base al **comma 8 punto c-ter** la porzione di area di impianto ricadente sulla particella 7 del Fg 52 e sulle aree esterne alla cava risultano idonee perché rientrano nell'area di buffer dei 500 m costruita intorno all'area di cava. (Fig.04)

Si osserva che dalla documentazione allegata al progetto e dalla relazione "Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non Tecnica" non si hanno ulteriori informazioni inerenti la cava intestata alla ditta Messapica Inerti s.r.l., se è ancora in attività o se è abbandonata. Solo nella Relazione pedoagronomica si evince che la cava è dismessa da circa 4 anni ma non vi sono ulteriori informazioni sullo stato attuale.

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art. 136 del medesimo decreto. L'area di impianto risulta idonea anche per il punto c-quater. (Fig.05)

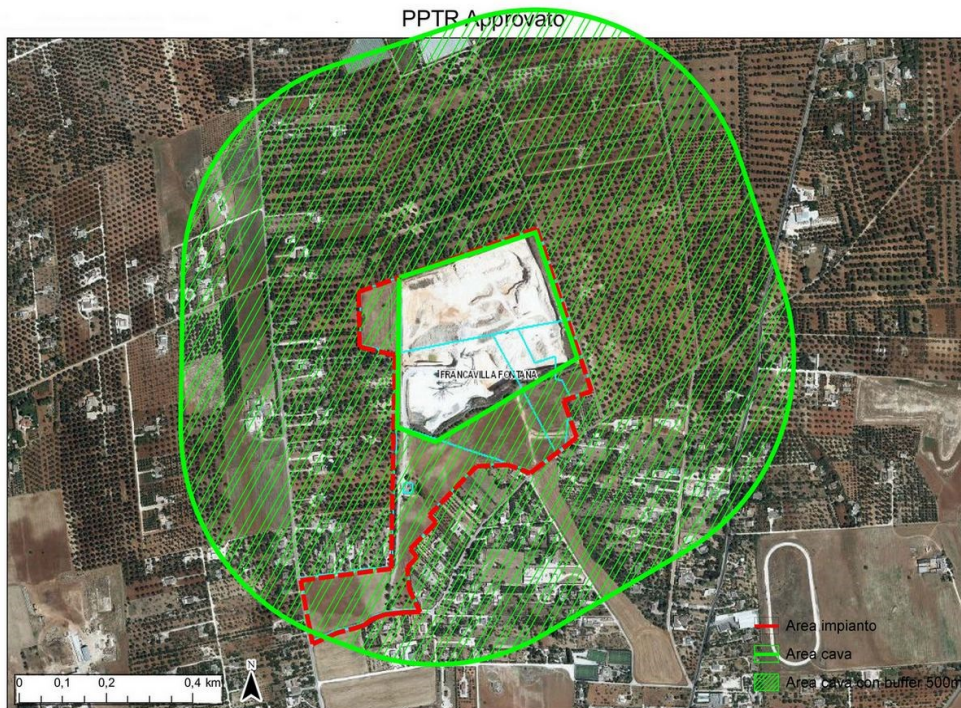


Figura 04: Sovrapposizione su ortofoto dell'area della cava e del suo buffer di 500 m con l'area dell'impianto fotovoltaico

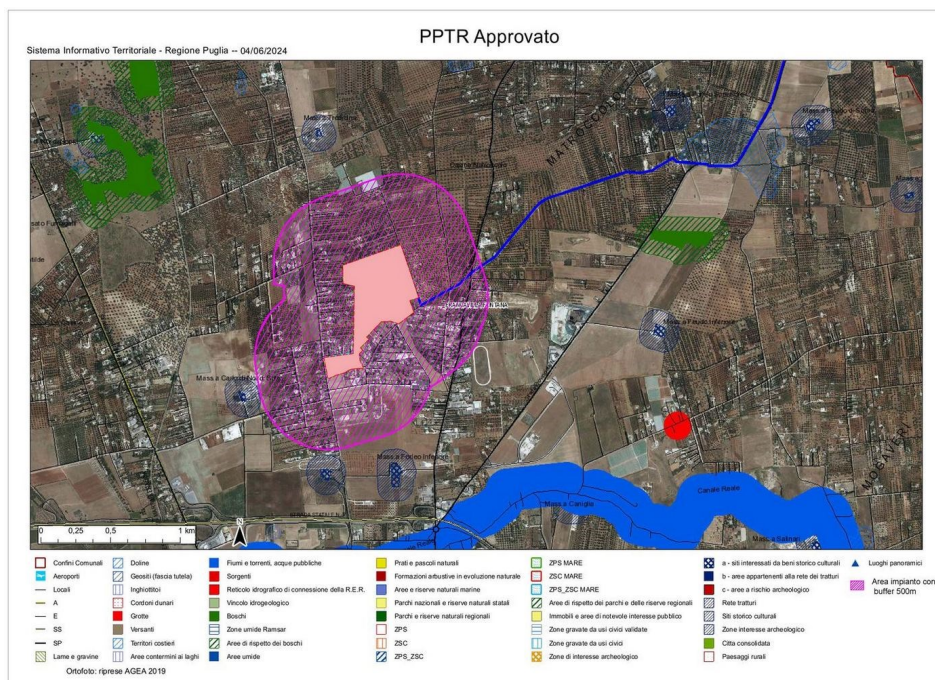


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico e buffer 500 m su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Ulteriori considerazioni sul PPTR e vincoli

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area dell'impianto non interseca alcun vincolo.

Il cavidotto in AT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti geomorfologiche:**
 - UCP-Doline (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - A Siti interessati da beni storico culturali:**
 - MASSERIA SARDELLA, San Michele Salentino (BR) – Cod. BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;
 - MASSERIA LUPOCARUSO, Comune di Latiano (BR) – Cod. BR000458 Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;

Per quanto riguarda la nuova Stazione di Energia dell'Utente da realizzare in adiacenza alla SE della soc. Terna (in fase di autorizzazione), non si segnala alcun vincolo da PPTR. (Fig.06) Ad una distanza di 270 m circa dalla nuova SE esiste un vincolo Componenti Culturali ed Insediative – UCP - A Siti interessati da beni storico culturali: MASSERIA MUDONATO, comune di Latiano (BR), Cod. MSE47103 BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;

Lungo il suo percorso, il cavidotto interrato a 36KV intersecherà infrastrutture interrate esistenti (in particolare sono stati rilevati due metanodotti) ed elementi di idrografia superficiale, come ramificazioni del reticolo idrografico (canalizzate). Il superamento delle condizioni di interferenza sarà reso possibile ricorrendo a tecnologie di posa “no-dig”, nella cui famiglia rientrano le Trivellazioni Orizzontali Controllate (T.O.C.) o gli attraversamenti con “Spingi-tubo”.

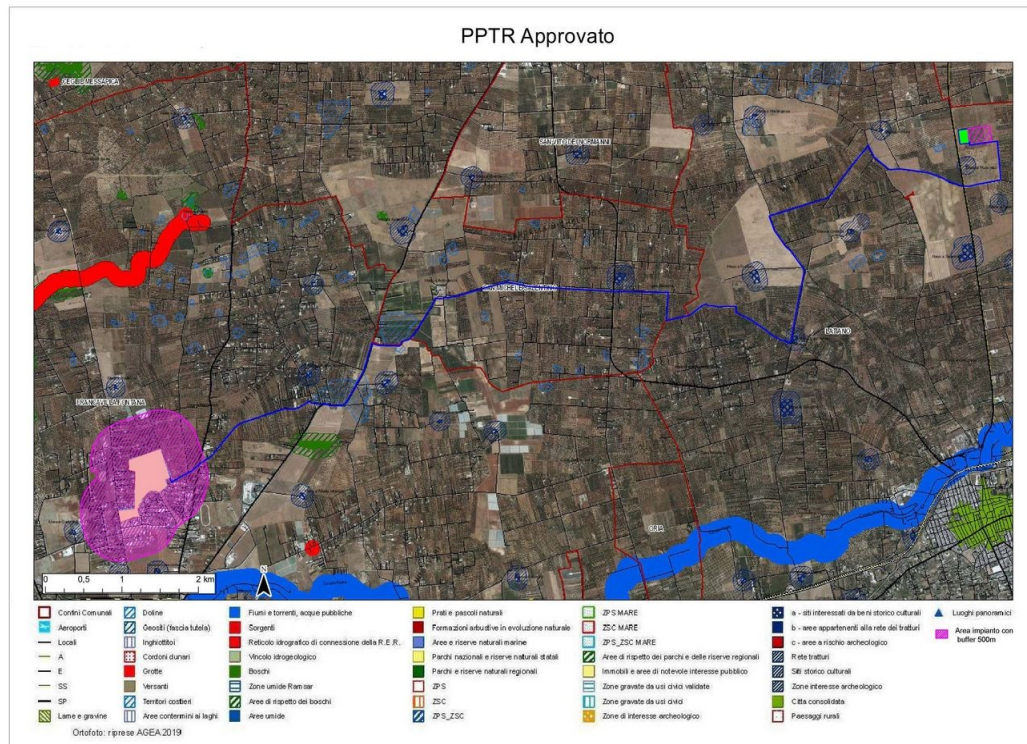


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e della SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

4. VERIFICHE AI SENSI DEL R.R. 24/2010

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**



Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Dall'esame della cartografia si evince che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico, in particolare parte dell'area all'interno della cava, presenta il vincolo del PAI di pericolosità idraulica MP e BP (Global ID C4ADDA7D-46EC-4A5D-9FDC-FDAB8DE4F329) (Fig.07).

A tal proposito nella relazione "Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non Tecnica" si afferma che è stato progettato un canale deviatore, in grado di far defluire le acque meteoriche. E' stata prevista in progetto una area di accumulo dove collettare le acque meteoriche con un volume pari a 30.000 mc. Inoltre, essendo, la struttura di sostegno dei pannelli fotovoltaici, in acciaio, e distanti dal suolo almeno 1 metro, questi non costituiranno un impedimento allo scorrimento delle acque.

Altro vincolo riscontrato dalla cartografia Aree non Idonee è che l'impianto rientra nel cono visuale dei 10 km del castello di Oria.

Per quanto concerne il **cavidotto in AT** ricade nel vincolo (Fig.08):

- vincolo del PAI: pericolosità idraulica MP e BP;
- Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m: MASSERIA SARDELLA, San Michele Salentino (BR) – Cod. BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);

- Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m: MASSERIA LUPOCARUSO, Comune di Latiano (BR) – Cod. BR000458 Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
- PUTT/p: Zone ATE B

La nuova Stazione di Energia nel comune di Latiano non ricade in alcun vincolo delle aree non idonee.

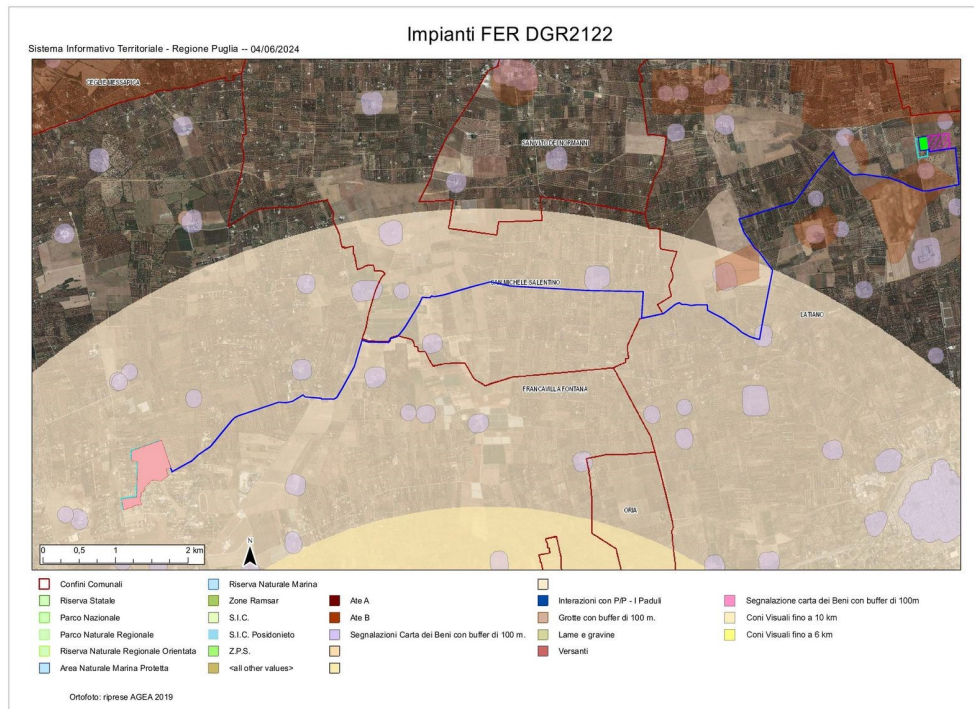


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.05). Dalla cartografia consultabile risulta che non sono presenti impianti FER nel raggio di 3.5 km circa. Quelli visualizzati sono:

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto	Distanza minima
F/CS/D761/5	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	4,3 km a Nord
F/CS/I045/2	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	4,27 km a Nord/Est
F/CS/I045/1	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	4,70 km a Nord/Est
F/I04/08	Fotovoltaico	AUT PRE	autorizzato	realizzato	5,20 km a Nord/Est
F/CS/G098/7	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	5,20 km a Est
F/CS/G098/9	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	5,80 km a Est

F/CS/D761/24	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,40 km a Sud
F/CS/D761/11	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,00 km a Sud
F/CS/D761/12	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,10 km a Sud
F/CS/D761/13	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,40 km a Sud
F/CS/D761/15	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,50 km a Sud
F/CS/D761/14	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,50 km a Sud
F/CS/D761/2	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	6,10 km a Sud/Ovest
F/CS/D761/7	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	6,10 km a Sud/Ovest
E/214/07	Eolico	AUT PRE	autorizzato	realizzato	7,13 km a Nord/Ovest1

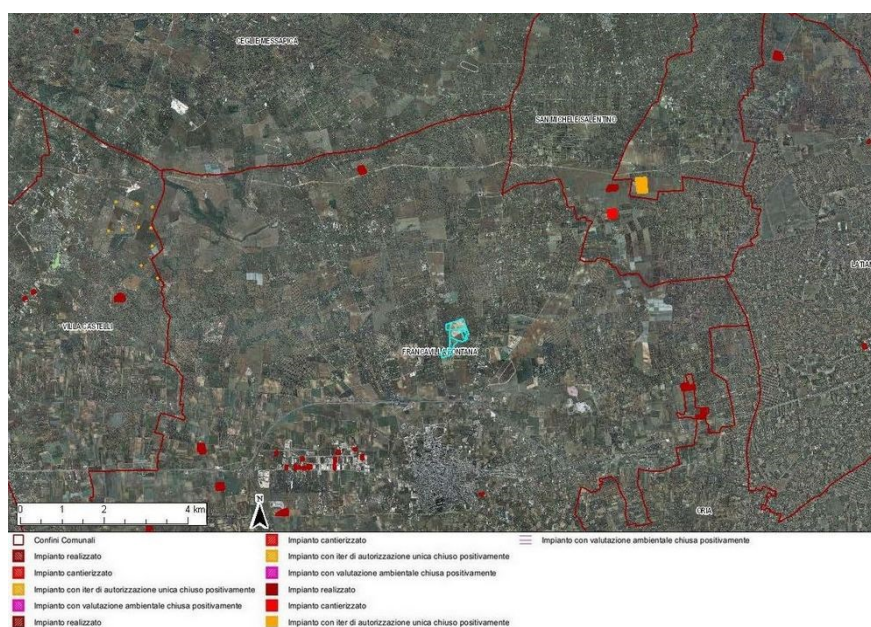


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che non rientrano nei casi espressi ai punti a), b), e), f), e h).

Considerando che parte dell’area di progetto riguarda una cava di estrazione di calcare ed inerti risulta trattato il punto d).

Non sono ben esplicitati i criteri per poter ritenere che in progetto sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo di territorio e neanche ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali volti ad ottenere maggiore sostenibilità in quanto non trattasi di un progetto con pannelli fotovoltaici dotati di tracker ad inseguimento solare o di impianto agrivoltaico con sperimentazione di coltivazioni sotto i pannelli o tra le interfile.

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 28952 moduli in silicio monocristallino della potenza di 600 Wp per un totale di 17,37 MWp. La rete elettrica all'interno dell'impianto sarà esercita a 36 kV.

I pannelli fotovoltaici saranno installati a terra su strutture di sostegno fisse, fissate a terra attraverso pilastri infissi nel terreno per battitura o trivellazione, attestati ad una profondità da definire in sede di progettazione esecutiva. Le strutture di supporto ai moduli saranno disposte in file parallele sul terreno, ad interasse tra le file calcolata in modo da minimizzare gli ombreggiamenti reciproci tra le file e tale da garantire il passaggio di mezzi di servizio per la manutenzione dei pannelli. Non sono presenti elaborati scrittografici esplicativi delle distanze tra pannelli o dell'altezza degli stessi da terra.

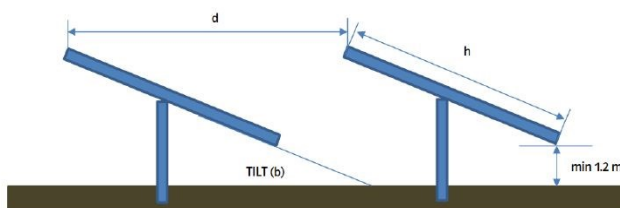


Figura 10: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

La superficie captante del generatore è di circa 81.862,07 m². L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione con pali di altezza 2.50 m a cui sarà fissata una rete metallica di colore verde prevedendo come unica interruzione il cancello di accesso all'impianto di produzione.

Per consentire il transito dei mezzi è prevista la realizzazione di un sistema di viabilità interno all'impianto, costituito da un percorso perimetrale "ad anello" che sarà realizzato lungo la recinzione di impianto e da piste di accesso alle cabine di campo, di larghezza pari a circa 5,00 m. In prossimità delle cabine, inoltre, è prevista la realizzazione di piazzali per consentire le operazioni di manovra, carico e scarico delle componenti di impianto agli automezzi.

6. VERIFICA DELLO STATO ATTUALE DEI SUOLI

Collocazione geografica

L'area di intervento rientra nell'ambito di paesaggio 9 "La Campagna Brindisina" costituito da un uniforme bassopiano, compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud.

Le coltivazioni specifiche dell'area sono seminativi, seminativi non irrigui, uliveti e frutteti. L'oliveto è presente in maniera continua su quasi tutto l'areale circostante il sito interessato dal progetto. Le colture dei seminativi sono effettuate in alcuni appezzamenti con colture cerealicole di ortaggi in pieno campo e, in misura minore, di leguminose proteiche. L'area dell'impianto invece risulta a destinazione "131 - aree estrattive" e in parte "2111 - seminativi semplici in aree non irrigue" e per una ridotta superficie in "1332 - suoli rimaneggiati e artefatti. (Fig.11)

Dalla consultazione della cartografia relativa alla produzione vinicola risulta che l'area in esame è interessata da vini D.O.P. e I.G.P. quali "Aleatico di Puglia" D.O.P., "Negroamaro di Terra d'Otranto" D.O.P., "Terra d'Otranto" D.O.P., "Puglia" I.G.P., "Salento" I.G.P. Prodotto d'eccellenza dell'area è anche "l'Olio di Puglia" I.G.P.

Dalla Relazione "Studio di Impatto Ambientale" si evince che nelle aree interessate dal progetto e in un buffer di 500 m si ha coltivazione di ulivi sia come impianti specializzati, sia come filari "perimetrali" di alcuni seminativi; l'età delle piante varia dagli impianti più adulti di 60-80 anni a quelli più giovani di 15-20 e 30-35 anni. Le colture dei seminativi sono effettuate in alcuni appezzamenti ove lo stato di fertilità del

terreno consentono la coltivazione di colture cerealicole, di ortaggi in pieno campo e, in misura minore, di leguminose proteiche.

Lungo il perimetro dell'area estrattiva e dell'area annessa agli impianti di frantumazione sono presenti dell'alberature di Eucalipto mentre in prossimità dell'ingresso dell'area di cava al foglio 75 p.lla 7 si rinvencono degli alberi di Cipresso



Figura 11: Stralcio cartografico dell'Uso del Suolo con indicazione dell'area dell'impianto

Perdita di suolo

L'area relativa all'impianto fotovoltaico occuperà una superficie di circa 25.3 ha di cui circa 20,70 ha di area utile e 12.6 ha sono relativi alla cava presente nell'area. Tutta l'area verrà recintata (Vedi Fig.01) e saranno predisposti i pannelli fotovoltaici ad una distanza tale da permettere un costante irraggiamento solare. A tali aree si devono aggiungere le aree destinate alle cabine di campo, alla cabina di raccolta e di consegna AT e alla viabilità interna.

Tale viabilità sarà costituita da un percorso perimetrale "ad anello" da realizzarsi lungo la recinzione di impianto e da piste di accesso alle cabine di campo, di larghezza pari a circa 5,00 m. In prossimità delle cabine, inoltre, è prevista la realizzazione di piazzali per consentire le operazioni di manovra, carico e scarico delle componenti di impianto agli automezzi.

All'interno dell'area di cava verranno predisposti degli scavi al fine di livellare il terreno per predisporlo all'impianto. Ove verranno posizionate le cabine di campo invece verrà effettuata una compattazione del terreno in sito e realizzazione di platea di sostegno in calcestruzzo. La perdita di suolo agricolo è relativa solo ad una porzione dell'area ovvero quella non interessata dalla cava.

Nella succitata relazione si parla di sottrazione suolo che, per quanto attiene i pannelli fotovoltaici, si ha quindi solo in corrispondenza dell'area interessata dai singoli pali di sostegno degli stessi e che pertanto, si tratta di una superficie complessiva ridotta. In realtà nel progetto presentato non esiste un piano agronomico di coltivazione delle aree all'interno dell'area recintata o tra le interfile dei pannelli.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" della potenza complessiva di picco di 17,37 MWp da realizzarsi nel comune di **Francavilla Fontana (BR)** e delle relative opere per la connessione alla rete pubblica a 36kV ad una futura Stazione Elettrica RTN (SE) di Terna S.p.A. nei territori di **San Michele Salentino e Latiano (BR)** presentata dalla società proponente **NEREON S.R.L. (Gruppo EON)** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- area definita di tipo agricola E2 Rurale;
- area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C e lett C-ter;

- area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. n. 199/2021 lett.c-quater;
- Si sottolinea che parte dell'impianto sarà collocata in area ove è presente una cava estrattiva di calcare ed inerti Autorizzata con decreto n. 01 del 14.01.1999 Cod Cava C_BR_00057 della ditta Messapica Inerti S.r.l. Dalla relazione "Studio di Impatto Ambientale" si evince che la cava risulta ancora autorizzata al momento della presentazione del progetto. In tutta la documentazione esaminata non vi è alcun riferimento se la cava risulta "cave cessate, non recuperate o abbandonate oppure in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento" così come richiamato dal D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 punto c. Solo nella relazione Pedoagronomica si legge che la cava estrattiva è dismessa da 4 anni ma non vi sono ulteriori evidenze;
- dallo studio della cartografia relativa alle aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 si riscontra il vincolo su parte dell'area interessata al progetto del PAI di pericolosità idraulica MP e BP. Si riscontra anche il vincolo che tutta l'area in progetto rientra nel cono visuale dei 10 km del castello di Oria;
- Il cavidotto in AT attraverserà i territori di Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano ed interseca i vincoli:
 - ◆ **Componenti Culturali ed Insediative – UCP – A Siti interessati da beni storico culturali:**
 1. MASSERIA SARDELLA, San Michele Salentino (BR) – Cod. BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva -Segnalazione Architettonica;
 2. MASSERIA LUPOCARUSO, Comune di Latiano (BR) – Cod. BR000458 Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;
- Per la nuova Stazione di Energia dell'Utente da realizzare in adiacenza alla SE della soc. Terna (in fase di autorizzazione), non si segnala alcun vincolo da PPTR.;

Per quanto concerne le valutazioni relative al progetto si sottolinea che:

- Tra la documentazione presentata non è presente alcun PIANO DI RIPRISTINO dell'area della cava. Si allega un report fotografico relativo allo stato della cava come da foto allegate al progetto presentato;
- Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici installati a terra su strutture di sostegno fisse, fissate a terra attraverso pilastri infissi nel terreno per battitura o trivellazione; non vi è alcun dato sull'altezza dei pannelli fotovoltaici da terra o della distanza di interfila, né un elaborato grafico specifico esplicativo;
- L'area recintata occupata dall'impianto sarà di 25.3 ha di cui circa 12.5 ha sono occupati della cava di inerti;
- Da progetto non è prevista la coltivazione dei terreni all'interno dell'area recintata;

REPORT FOTOGRAFICO



FOTO 01: Immagine della cava estrattiva di inerti

FOTO 02: Immagine della cava estrattiva di inerti

FOTO 03: Immagine della cava estrattiva di inerti con terreno in rilievo

